

Borgo val di Taro, 8 febbraio 2006

## COMUNICATO STAMPA LEGAMBIENTE CIRCOLO ALTAVALTARO

Legambiente ha presentato nei giorni scorsi i risultati di “**Accaduebooh?**” la campagna di monitoraggio del Taro e del Ceno promossa in collaborazione con Arpa, Provincia di Parma e Parco Fluviale del Taro.

Tre mesi di prelievi - da fine maggio ad inizio settembre- che hanno coinvolto una ventina di volontari divisi in due squadre dotate di un coordinatore organizzativo e di un referente scientifico. Otto i punti di prelievo, quattro per ogni corso d'acqua, Sul Taro sono stati monitorati; Groppo comune di Tornolo, Diga (Predelle) comune di Albareto e Ostia Comune di Borgotaro e piu' in basso Citerna comune di Fornovo. Obiettivo dell'iniziativa era quello di fornire ai cittadini un quadro dettagliato della qualità delle acque, con particolare riferimento alle zone in cui più diffusa è la balneazione. Oltre ad essere un obiettivo del nuovo Piano di Tutela provinciale delle Acque, in fase di redazione, quello di ritornare a fare il bagno nei fiumi è infatti un terreno di particolare interesse. Stando alle analisi dell'Arpa, presentate dal **Dott. Riccardo Franchini**, la situazione appare abbastanza buona, con punti di maggior qualità nelle zone a monte ed elementi di criticità man mano che ci si avvicina a Fornovo. L'aspetto della balneazione e' importante nel periodo estivo ove la scarsa portata dei fiumi genera una situazione di maggiore criticita'. Se il Ceno sta meglio del Taro, le classi di qualità, in base ai parametri chimici e microbiologici, sono generalmente la prima o la seconda, vale a dire una situazione di elevata o buona qualità. I dati microbiologici rilevano la presenza di inquinamento organico provenienti da scarichi fognari civili. Nel complesso un quadro che da buone speranze per il futuro e sprona gli amministratori ad investire sull'impiantistica per poter riottenere una certa balneabilita' lungo tutte e due i corsi d'acqua. Per dare continuità all'iniziativa, Legambiente si è impegnata, ad avviare una campagna di informazione sui risultati di “Accaduebooh?” rivolta in primo luogo alla cittadinanza, e ad attivare un confronto con i Sindaci e gli organismi tecnici per prevenire le cause dell'inquinamento. **Giancarlo Castellani**, Assessore prov.le all'Ambiente oltre a ringraziare i volontari e Legambiente per il contributo dato ha ricordato la necessità di cospicui impegni finanziari da parte di comuni, Provincia e Regione per adeguare gli impianti fognari e di depurazione agli standard europei. Accenti critici rispetto all'applicazione delle normative di tutela, sono venuti da **Mauro Conti**, Presidente del Parco del Taro. Legambiente ha inoltre presentato una breve relazione sullo stato delle aree golenali dei due corsi d'acqua: manufatti o strade che invadono le sponde fluviali, discariche abusive di inerti, scarichi fognari, abitazioni poste in zone di rispetto, ma anche angoli di grande bellezza dove il fiume esprime ancora la sua naturalità, fauna e flora ricca e diversificata, testimoni di un ambiente ancora integro.